

RITI DI COMUNIONE

17. PADRE NOSTRO

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

18. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Come figli del Dio della pace, scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

19. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

(l'ultima volta) ... dona a noi la pace.

20. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

21. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Al di sopra di tutto vi sia la carità, vincolo della perfezione; e la pace di Cristo regni nei vostri cuori: ad essa siete stati chiamati in un solo corpo.

[Si può eseguire un canto. Segue un breve silenzio per favorire la preghiera interiore di lode e di ringraziamento]

(in piedi)

22. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Signore, lo spirito della tua carità, perché, con la forza di questo sacrificio, coloro

che credono in te siano resi concordi nell'amore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

[Si possono dare brevi comunicazioni o avvisi al popolo]

23. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.



1700 ANNI DEL CONCILIO DI NICEA

Oltre alla data comune per la celebrazione della Pasqua, un altro elemento concorre a dare all'Anno giubilare una connotazione ecumenica, a farne cioè un'occasione per rilanciare l'impegno per la ricerca dell'unità visibile della Chiesa: i 1700 anni dalla celebrazione del primo Concilio dell'Era cristiana, a Nicea (130 km a sud-est di Istanbul) nel 325.

Il Concilio, l'unico che vide la cristianità ancora unita, riconobbe - contro l'eresia ariana - che Gesù non era "solo" il Figlio di Dio, ma "anche" Dio come il Padre ("consustanzialità del Figlio con il Padre").

Nacque così la prima formulazione del Credo che professiamo ogni domenica e vennero riconosciute le fondamenta di quella fede che ci fa essere tutti cristiani, benché oggi divisi in diverse Confessioni. È, infatti, grazie alla fede nella divino-umanità di Gesù che possiamo essere resi partecipi della vittoria di Cristo sulla morte, comunicata nel battesimo, in qualunque Chiesa viva il suo essere discepolo di Gesù. Per questa ragione, la commemorazione del Concilio niceno sta al cuore della "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" (18-25 gennaio), che stiamo celebrando anche in quest'Anno Santo.

Autorizzazione «E.P.I.» prot. n. 145/72/L - Concorda con l'originale - Ufficio Liturgico, Curia Vescovile TV - Direttore resp. Ferruccio Lucio Borromeo - Direzione e Redazione: Casa Tonjolo, Via Longhin, 7 - 31100 Treviso (TV), tel. 0422.576842 segreteria.pastorale@diocesitrevise.it - Stampa: L'Artegrafica srl (Casale sul Sile - TV)



DOMENICA II DEL TEMPO ORDINARIO

ANNO C - 19 gennaio 2025

Colore liturgico: Verde

L'ANNO LITURGICO continua il suo corso con le domeniche che chiamiamo "del Tempo Ordinario".

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani - 18-15 gennaio

«Credi tu questo? (Gv 11,26)» è il tema di quest'anno, nel quale ricorre il millesettecentesimo anniversario del primo Concilio ecumenico. Questa commemorazione offre l'occasione per riflettere e celebrare la fede comune dei cristiani così com'è stata espressa nel «Credo» formulato in quell'assemblea. La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è quindi un invito ad attingere a tale eredità comune e ad approfondire la fede che unisce tutti i credenti in Cristo Signore.

■ Si suggerisce il formulario per l'Unità dei cristiani (B) [MRI p. 880]

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria.

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

3. ATTO PENITENZIALE

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

(breve pausa di silenzio)

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

rio". La liturgia ripropone il tema della manifestazione di Dio davanti agli uomini e l'azione del suo Spirito, datore di doni per il bene comune.

La prima lettura, dal profeta Isaia, canta la salvezza di Dio che si dispiega su tutta la terra. Gerusalemme, la città santa, destinataria della giustizia di Dio ci fa comprendere il suo amore per il suo popolo, amore così forte da donarle un nome nuovo e ridarle dignità: non più "Abbandonata" e "Devastata", ma "Mia Gioia", "Sposata", perché la gioia di Dio

davanti al suo popolo è come quella dello sposo nel giorno delle nozze.

Anche il testo evangelico propone una scena nuziale. Gesù e Maria sono presenti a un matrimonio, che rischia di fallire fin dall'inizio per insufficienza e per povertà (non hanno più vino). Maria denuncia questa mancanza; la sua voce si fa preghiera e invocazione, riconoscimento di miseria e urgenza di aiuto. È l'immagine del bisogno e del desiderio dell'uomo a cui Gesù risponde donando vita e gioia.

«Informazioni Diocesane» n. 5, 19 gennaio 2025, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, Christe, eléison.

Christe, eléison.

Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

4. GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

5. ORAZIONE (O COLLETTA)

Dio, che hai radunato i diversi popoli nella confessione del tuo nome, donaci di volere e di compiere ciò che tu comandi, perché il popolo chiamato al tuo regno professi l'unica fede e operi in santità di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure:

Ascolta con bontà, o Signore, le preghiere del tuo popolo e concedi che i cuori dei fedeli si uniscano nella tua lode e nel comune impegno di conversione, perché, superata ogni divisione dei cristiani, nella perfetta comunione della Chiesa, ci affrettiamo con gioia verso il tuo regno eterno. Per il

nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

6. PRIMA LETTURA

«Gioirà lo sposo per la sposa»

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAÌA (62,1-5)

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposteranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Parola di Dio.

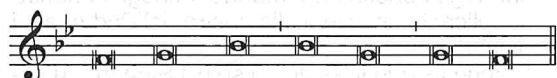
Rendiamo grazie a Dio.

7. SALMO RESPONSORIALE (dal salmo 95)

**Annunciate a tutti i popoli
le meraviglie del Signore.**



An-nun - cia-te a tut-ti i po-po-li le me-ra-vig-lie del Si-gno-re.



Can-tate al Signo-re un can-to nuo-vo,
can-tate al Signo-re, uo-mi-ni di tut-ta la ter-ra.
Can-tate al Signo-re, ben-e-dite il suo no-me.

**Annunciate a tutti i popoli
le meraviglie del Signore.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

**Annunciate a tutti i popoli
le meraviglie del Signore.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.

**Annunciate a tutti i popoli
le meraviglie del Signore.**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

Egli giudica i popoli con rettitudine.

**Annunciate a tutti i popoli
le meraviglie del Signore.**

8. SECONDA LETTURA

«L'unico e medesimo Spirito distribuisce a ciascuno come vuole»

**DALLA PRIMA LETTERA
DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI** (12,4-11)

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

9. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia.

10. VANGELO

«Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni»

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (2,1-11)

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

11. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

12. PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (ci si inchina) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

13. PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, preghiamo con fiducia Dio Padre che vuole la gioia di noi tutti e insieme diciamo: Ascoltaci, Signore.

– Ti affidiamo la Chiesa sparsa nel mondo e testimone dell'amore di Cristo:

Ascoltaci, Signore.

– Ti affidiamo i cristiani di ogni confessione, desiderosi di unità e di comunione:

Ascoltaci, Signore.

– Ti affidiamo i capi delle nazioni impegnati contro le guerre e le ingiustizie:

Ascoltaci, Signore.

– Ti affidiamo le famiglie che stanno attraversando un tempo di fatica e incomprendimento:

Ascoltaci, Signore.

– Ti affidiamo coloro che si prendono cura delle necessità dei più poveri:

Ascoltaci, Signore.

(altre eventuali invocazioni)

O Dio, cambia i nostri cuori, perché conosciamo sempre di più la gioia di amare e di servire. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

14. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle, perché, portando all'altare la gioia e la fatica di ogni giorno, ci disponiamo a offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

15. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Invochiamo la tua clemenza, o Signore, celebrando il memoriale della nostra salvezza: questo sacramento del tuo amore sia per noi segno di unità e vincolo di carità. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

16. PREGHIERA EUCARISTICA

[Si suggerisce la Preghiera eucaristica III]

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

PREFAZIO DELLA MESSA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

L'unità del corpo di Cristo che è la Chiesa

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

In lui ci hai portato alla conoscenza della tua verità anche formassimo la Chiesa, suo corpo, nell'unità di una sola fede e di un solo Battesimo.

Per mezzo di lui a tutti i popoli hai donato il tuo santo Spirito, principio mirabile della varietà dei carismi e artefice di unità nell'amore: egli dimora nei tuoi figli di adozione e riempie e guida tutta la Chiesa.

E noi, uniti all'assemblea degli angeli e dei santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Mistero della fede.

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.